

2180

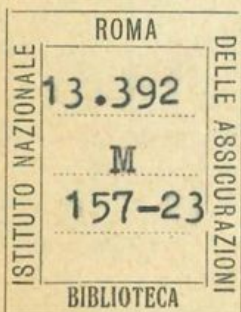
ILARIONE ROMANELLI

La mortalità per suicidio tra gli assicurati
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
nel decennio 1920-1929.

7

Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno II, n. 2, aprile 1931-IX

ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
17, VIA MARCO MINGHETTI
1931-IX



Corporate Heritage
& Historical Archive

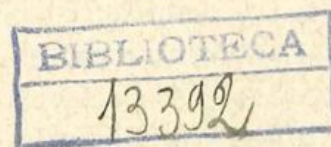


Corporate Heritage
& Historical Archive

ILARIONE ROMANELLI

La mortalità per suicidio tra gli assicurati
dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni
nel decennio 1920-1929.

Estratto dal *Giornale dell'Istituto Italiano degli Attuari*
Anno II, n. 2, aprile 1931-IX



ROMA
ISTITUTO ITALIANO DEGLI ATTUARI
17, VIA MARCO MINGHETTI
1931-IX

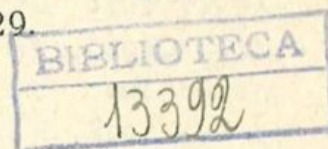
Roma, 1931-IX. — Tipografia del Senato del dott. G. Bardi.



Corporate Heritage
& Historical Archive

LA MORTALITÀ PER SUICIDIO TRA GLI ASSICURATI
DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI
NEL DECENNIO 1920-1929.

ILARIONE ROMANELLI.



SUNTO. — L'Autore esamina i casi di suicidio tra gli assicurati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, morti nel decennio 1920-1929, in rapporto agli anni in cui la morte si è verificata, all'entità dei capitali sinistrati, alla età, alla morte, al mezzo adoperato per il suicidio e all'antidurata del contratto.

Il suicidio è una delle cause di morte che interessano notevolmente le imprese di assicurazione: lo dimostra il fatto che tutte le Compagnie stabiliscono un periodo di carenza per la validità del contratto in caso di suicidio.

La legislazione francese non permette che le Compagnie di assicurazione paghino il suicidio se non sono trascorsi almeno due anni dalla stipulazione del contratto.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni nel 1930, con un atto di liberalità, ha ridotto la carenza per il suicidio da un anno a sei mesi.

Ho voluto perciò esaminare la mortalità per suicidio nel decennio 1920-29; successivamente sarà utile confrontare le cifre che qui riporto, che si sono verificate nel periodo in cui l'Istituto prescriveva per il suicidio la carenza di un anno, con quelle degli anni successivi al 1929 in cui il periodo di carenza è stato ridotto a sei mesi.

In questa ricerca ho tenuto conto di tutti i contratti assunti previa visita medica, perciò sia dei contratti normali che dei contratti di assicurazione collettiva e dei contratti abbinati ai Prestiti, ecc.

Il numero degli assicurati morti per suicidio negli anni 1920-29 è stato di n. 443 maschi e n. 35 femmine.

I 443 maschi erano assicurati per un capitale complessivo di lire 13.911.755 e le 35 femmine per un capitale complessivo di lire 250.277.

1. *Divisione per anno di morte.* — Gli assicurati morti per suicidio sono così distribuiti nei vari anni:

Anno di morte	Uomini	Donne	Totale
1920	21	5	26
1921	22	4	26
1922	35	4	39
1923	44	4	48
1924	38	4	42
1925	42	4	46
1926	54	3	57
1927	73	4	77
1928	53	2	55
1929	61	1	62
	—	—	—
	443	35	478

Si nota facilmente come la maggiore mortalità si è verificata nell'anno 1927, mentre il numero dei morti per suicidio è andato crescendo dal 1920 al 1927 per diminuire successivamente.

È superfluo ricordare che queste cifre andrebbero messe a raffronto con quelle degli esposti ai rischi, ciò che per varie ragioni non mi è possibile fare, e quindi in rapporto con le condizioni economiche e con altre condizioni che riguardano la vita del Paese, ciò che esula dal campo medico.

In Italia il numero delle donne che si assicurano è ancora scarso, probabilmente perchè la grande maggioranza di esse non esercita un mestiere o una professione, ma attende piuttosto ai lavori domestici e non sente perciò il bisogno dell'atto di previdenza.

Ad ogni modo, il numero delle donne morte per suicidio, paragonato con quello delle assicurate morte per qualsiasi causa, dimostra che relativamente molte di esse ricorrono al suicidio.

2. *Capitali sinistrati e taglio dei capitali.* — Esaminando nei vari anni i capitali delle polizze sinistrate per suicidio si osserva che la cifra è certamente notevole nel triennio 1927-29 mentre è quasi costante dal 1922 al 1925 e certo minore nel 1926. La tabella che segue dà il capitale assicurato sinistrato per suicidio; ma per dare valore alla ricerca sarebbe necessario confrontare questi dati con lo sviluppo delle assicurazioni vita nei vari anni.

Anno di morte	Uomini	Donne	Totale
1920	250.625	9.501	260.126
1921	361.143	37.305	398.448
1922	1.037.062	26.260	1.063.322
1923	1.068.917	37.865	1.106.782
1924	1.279.484	27.240	1.306.724
1925	1.021.285	10.689	1.031.974
1926	885.940	19.075	905.015
1927	2.884.603	24.420	2.909.023
1928	2.379.935	55.297	2.435.232
1929	2.742.761	2.625	2.745.386
	13.911.755	250.277	14.162.032

Nella tabella che segue i sinistri per suicidio sono ripartiti a seconda del capitale assicurato. Peraltro, sarebbe necessario, per dare valore alla tabella, mettere a raffronto i sinistri con gli esposti al rischio, giacchè è noto come siano certamente in numero assai superiore le polizze per capitali di piccolo taglio.

Capitale assicurato	Uomini assicurati morti per suicidio	Donne assicurate morte per suicidio	Uomini e donne assicurati morti per suicidio
non sup. a 10.000 .	249	27	276
10.000-20.000 . . .	81	5	86
20.000-50.000 . . .	61	3	64
50.000-100.000 . . .	28	—	28
100.000-500.000 . .	20	—	20
oltre 500.000	4	—	4
Totale . . .	443	35	478

3. *Età alla morte.* — Gli assicurati suicidatisi si distribuiscono nel seguente modo per età alla morte.

Gruppi di età alla morte	Uomini assicurati suicidi	Percentuale	Donne assicurate suicide	Percentuale	Uomini e donne assicurati suicidi	Percentuale
20-29	43	9.72	10	28.56	53	11.09
30-39	107	24.15	11	31.43	118	24.69
40-49	152	34.31	9	25.72	161	33.68
50-59	105	23.70	5	14.29	110	23.01
oltre 60 anni	36	8.12	—	—	36	7.53
Totale	443	100 —	35	100 —	478	100 —

Si deve tener conto dello scarso numero di persone che si assicurano prima del 30° anno e della tenue densità della popolazione assicurata oltre il 60° anno di età; ad ogni modo il numero dei suicidi per i maschi nel gruppo di età dai 40 ai 49 anni è notevole, ma va paragonato al numero degli esposti al rischio che certamente in quel gruppo di età è numeroso.

Il maggior numero dei suicidi nelle donne assicurate si è verificato nel periodo di età dai 30 ai 39 anni, cui segue il periodo dai 20 ai 29 e successivamente quello dai 40 ai 49 anni.

Se noi confrontiamo i suicidi fra gli assicurati e quelli fra la popolazione generale del Regno divisi per età alla morte, constatiamo:

Gruppi di età alla morte	Morti per suicidio per mille uomini morti nel Regno per qualsiasi causa nei corrispondenti gruppi di età	Morti per suicidio per mille uomini assicurati dell'I. N. A. morti per qualsiasi causa nei corrispondenti gruppi di età
20-29	32.70	45.02
30-39	26.11	41.20
40-49	24.35	33.84
50-59	18.66	24.77
oltre 60 anni	4.69	18.47

La tabella dimostra che in tutti i gruppi di età la mortalità per suicidio è superiore per gli assicurati in confronto alla popolazione generale del Regno.

Già al primo Congresso Nazionale di Scienza delle Assicurazioni, tenuto in Torino nel 1928 feci notare, in una mia comunicazione, come la percentuale dei suicidi tra gli assicurati fosse notevolmente superiore a quella della popolazione generale. Anzi alcune delle cifre percentuali dei suicidi tra gli assicurati, da me comunicate a Torino, sono diverse da quelle che presento ora; alcune riescono inferiori ed alcune altre superiori; e ciò si deve alla mutata composizione dei gruppi di

età in conseguenza dell'aggiunta dei suicidi verificatisi negli anni 1920-26-27-28, mentre la comunicazione suddetta si riferiva al quinquennio 1921-25.

4. *Gentilizio ed anamnesi personale.* — La ricerca di dati importanti nel gentilizio e nell'anamnesi personale degli assicurati suicidatisi ha dato scarsi risultati, in pochissimi casi si sono notate malattie del sistema nervoso negli ascendenti ed in un caso solo il padre si era suicidato. Indagini successive da farsi su materiale più vasto potranno portare un contributo a questa questione.

5. *Suicidio nelle varie categorie di assicurati.* — Ho voluto confrontare la mortalità per suicidio tra gli assicurati con contratti normali, con contratti connessi ai Prestiti e alle Collettive, ma comunque con visita medica, con la mortalità per suicidio nel Regno, dividendo per gruppi di età. Mancando nelle cifre di morti nel Regno i dati per la mortalità nell'anno 1929, ho limitato anche la ricerca per gli assicurati al 1928.

Risulta evidente un andamento diverso nei vari gruppi di età e nelle diverse categorie, con notevole prevalenza del suicidio negli assicurati in forma normale per i gruppi di età dai 30 ai 49 anni, mentre l'andamento della mortalità per suicidio nelle Collettive e Prestiti ha tendenza ad avvicinarsi alla mortalità generale.

L'analisi è stata limitata ai soli uomini, perchè i dati per le donne sono troppo scarsi per poterci permettere il confronto. I dati del gruppo 20-29 e quelli oltre i 60 anni risentono evidentemente della diversa densità della popolazione degli assicurati.

Gruppi di età alla morte	Morti per suicidio per mille uomini morti nel Regno per qualsiasi causa nei corrispondenti gruppi di età.	Morti per suicidio per mille uomini assicurati dell' I.N.A. morti per qualsiasi causa nei corrispondenti gruppi di età (contratti normali).	Morti per suicidio per mille uomini assicurati dell' I.N.A. morti per qualsiasi causa nei corrispondenti gruppi di età (contratti collettivi e prestiti).
20-29	32.70	37.55	56.21
30-39	26.11	47.18	29.49
40-49	24.35	39.79	25.97
50-59	18.66	35.71	15.65
oltre 60 anni	4.69	20.97	16.49

6. *Mezzo di suicidio.* — Ho voluto ricercare ancora il mezzo di suicidio preferito dagli assicurati nelle varie età, fissando nella tabella che segue la percentuale nei vari mezzi di suicidio e nei diversi gruppi di età.

MEZZO DI SUICIDIO	ETÀ ALLA MORTE									
	20-29		30-39		40-49		50-59		60-69	
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
Annegamento	2.33	—	4.67	—	3.95	—	6.67	40	8.82	—
Arma da fuoco	48.84	—	57.95	—	39.47	11.11	37.14	—	41.18	—
Arma da punta e taglio . . .	—	—	—	—	1.32	—	0.95	—	2.94	—
Impiccamento o strangolamento	—	—	10.28	9.09	11.84	11.11	5.71	20	11.76	—
Precipitazione	2.33	10	0.93	9.09	3.29	—	6.67	20	5.88	—
Schiacciamento (conv. ferr. o tramways)	—	—	—	—	2.63	—	1.90	—	—	—
Ingestione veleni solidi o liquidi	6.98	10	6.54	45.46	8.55	22.22	8.57	20	8.82	—
Ingestione sostanze corrosive .	4.65	80	4.67	18.18	3.95	33.34	7.62	—	5.88	—
Assorbimento gas velenosi . .	—	—	0.93	—	1.97	—	0.95	—	—	—
Cause sconosciute	34.87	—	14.03	18.18	23.03	22.22	23.82	—	14.72	—
	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	100 —	—

Indipendentemente dalla età, nella tabella che segue ho diviso gli assicurati suicidatisi secondo il mezzo prescelto per procurarsi la morte.

Mezzo di suicidio	Uomini (cifre percentuali)	Donne (cifre percentuali)
Annegamento	4.97	5.71
Arma da fuoco	44.70	2.86
Arma da punta e taglio	0.90	—
Impiccamento o strangolamento .	8.80	8.57
Precipitazione	3.61	8.57
Schiacciamento (convoglio ferroviario o tramways).	1.36	—
Ingestione veleni solidi o liquidi .	7.90	25.72
Ingestione sostanze corrosive . .	5.19	37.14
Assorbimento gas velenosi	1.13	—
Cause sconosciute	21.44	11.43
	100 —	100 —

Come risulta dalle tabelle sopra esposte il mezzo di suicidio preferito dai maschi di ogni età è quello per ferita di arma da fuoco: dopo questo mezzo nel gruppo di età dai 20 ai 30 anni e dai 50 ai 60 predomina la ingestione di veleni, dai 30 ai 50 e dai 60 ai 70 l'impiccagione.

Per le donne invece il mezzo preferito è la ingestione di veleni in tutte le età, tranne che nell'età dai 50 ai 60 in cui è stato preferito l'annegamento.

7. *Antidurata del contratto.* — Ho voluto ricercare la mortalità per suicidio in rapporto all'antidurata del contratto cioè al tempo trascorso dalla stipulazione di esso alla morte dell'assicurato.

Per gli assicurati che avevano più di un contratto di assicurazione ho tenuto conto dell'antidurata del contratto più recente.

Antidurata del contratto	Percentuale per antidurata di uomini assicurati suicidatisi	Percentuale per antidurata di donne assicurate suicidatesi	Percentuale per antidurata di uomini e donne assicurati suicidatisi
0-1 anno	4.51	5.71	4.60
1-2 anni.	15.13	11.43	14.85
2-3 anni.	16.70	22.86	17.15
3-4 anni.	14	17.14	14.23
4-5 anni.	8.80	8.57	8.79
5-10 anni	30.70	31.43	30.75
oltre 10 anni.	10.16	2.86	9.63
	100 —	100 —	100 —

È notevole il distacco tra i contratti con antidurata da 0 a 1 anno ed i contratti con antidurata superiore ad un anno.

Ritengo che questa non sia prova sufficiente per affermare che vi siano degli assicurati che stipulano il contratto con l'idea del suicidio alla fine dell'anno di assicurazione che risponde al periodo di carenza, allo scopo della massima utilizzazione di esso a favore dei superstiti.

Sebbene vi siano casi in cui sicuramente questo fatto si è verificato, pure io ritengo che questi casi siano assolutamente rari. Ritengo invece che in qualunque tempo, trascorso il periodo di carenza, il contratto di assicurazione possa costituire per l'assicurato, se trovasi in condizioni psichiche adatte al suicidio, una ragione coadiuvante in quanto può dare una certa tranquillità per l'avvenire economico delle persone care superstiti.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive



Corporate Heritage
& Historical Archive